



Codice Etico

01/07/2021

CODICE ETICO

VERSIONE	DATA	MOTIVO/RIFERIMENTO DELLE MODIFICHE
1.0	10/07/2021	Prima emissione
Amministratore Unico		
Odv		

Sommario

I. PRINCIPI GENERALI	4
Art.1 Presentazione della Società'	4
Art. 2 Il Codice Etico	5
Art. 3 Natura e Funzione del Codice	7
Art.4 Destinatari del Codice	8
Art. 5 Ambito di applicazione ed efficacia del Codice Etico	9
Art. 6 Modalità di attuazione del Codice Etico.....	10
II. ETICA D'IMPRESA.....	12
Art. 7 Principio di legalità.....	12
Art. 8 Imparzialità ed eguaglianza	13
Art. 9 Trasparenza	13
Art. 10 Rispetto della normativa in materia di lotta ai delitti contro l'industria ed il commercio ed in materia di diritto d'autore	14
Art. 11 Rispetto della normativa in materia di abusi di mercato	15
Art. 12 Lotta alla criminalità informatica	15
Art. 13 Tutela della Privacy.....	16
Art. 14 Rapporti con la concorrenza	17
Art. 15 Tutela e salvaguardia ambientale	18
Art. 16 Rispetto della normativa in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio e di lotta ai reati transnazionali e di criminalità organizzata	20
Art. 17 Conflitti di interesse	20
III. GESTIONE DEL PERSONALE.....	22
Art. 18 Valorizzazione del personale	22
Art. 19 Principio di Organizzazione Gerarchica	22
Art. 20 Tutela della Sicurezza e Salute sul lavoro	23
Art. 21 Selezione e reclutamento del personale.....	23
Art. 22 Rapporti interpersonali.....	24
IV. RELAZIONI ESTERNE	25
Art. 23 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni (P.A.)	25
Art. 24 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria.....	26
Art. 25 Rapporti con i consumatori	27
Art. 26 Rapporti con i fornitori	28
Art. 27 Rapporti con Sindacati e Associazioni	29
Art. 28 Regali ed altre utilità.....	29
Art. 29 Rapporti con la stampa e altri mezzi di comunicazione.....	31
V. PRINCIPI INERENTI AL PROCESSO DI "E-COMMERCE" CONFORMI AL CODICE ETICO AICEL	32
Art. 30 L'offerta dei prodotti	32
Art. 31 Le condizioni di vendita	33

Art. 32 Raccolta ordine	34
Art. 33 Esecuzione dell'ordine.....	35
Art. 34 Garanzia.....	35
Art. 35 Recesso.....	35
Art. 36 Comitato dei garanti AICEL.....	36
Art. 37 Sanzioni	36
Art. 38 Marchio Aicel - SonoSicuro	37
VI. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE CONTABILE E FINANZIARIA	38
Art. 39 Uso dei beni aziendali	38
Art. 40 Gestione e amministrazione contabile.....	38
Art. 41 Controllo interno e rapporto con gli organi di controllo e vigilanza.....	39
Art. 42 Bilancio ed altre comunicazioni sociali	39
Art. 43 Antiriciclaggio	40
Art. 44 Illeciti in materia societaria	40
Art. 45 Divieto di impedire controlli	41
Art. 46 Divieto di illecita influenza sull'assemblea.....	41
Art. 47 Divieto di agiotaggio	41
Art. 48 Divieto di ostacolare l'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.....	42
Art. 49 Divieto di eseguire operazioni illecite sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante.....	42
Art. 50 Divieto di compiere operazioni in pregiudizio dei creditori.....	43
Art. 51 Obbligo di comunicazione del conflitto di interesse	43
Art. 52 Divieto di indebita restituzione dei conferimenti	43
Art. 53 Divieto di illegale ripartizione degli utili e delle riserve	43
Art. 54 Divieto di formazione fittizia del capitale	44
Art. 55 Gestione dei finanziamenti pubblici.....	44
Art. 56 Principi di correttezza amministrativa, commerciale e finanziaria	44
VII. PRINCIPI ETICI PER I FORNITORI.....	46
Art. 57 Rispetto della legalità.....	47
Art. 58 Tutela del diritto della concorrenza.....	47
Art. 59 Conflitti di interesse	48
Art. 60 Rifiuto di qualsiasi atto di corruzione	49
VIII. IL SISTEMA DI CONTROLLO E VIGILANZA	51
Art. 62 Raccordo con le norme di cui al d.lgs. 231/2001 e altre disposizioni applicabili.....	51
Art. 63 Organismo di Vigilanza (OdV).....	51



I. PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Presentazione della Società

La Società, Gruppo Tera Srl, è una impresa familiare e nasce a Napoli nel Febbraio del 2015 dando vita ai siti web BAKAJI.com e ingrosso24online.com. In pochi anni riesce ad affermarsi come uno degli operatori di e-commerce più convenienti e innovativi del panorama italiano.

L'azienda vanta di un catalogo di oltre 10.000 articoli in forte espansione, sempre disponibili, suddivisi in un magazzino di 4.000 m2 e un centro logistico con 7.000 m2 occupati per un totale di oltre 10.000 m2.

La società commercializza i propri prodotti sul proprio sito e sulle principali piattaforme di e-commerce nazionali ed internazionali con il proprio marchio BAKAJI che non è solo il nome del sito web ma un Brand a tutti gli effetti registrato all'EUIPO (ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale) con N° 016737355 in data 17/10/2017.

La società importa prodotti da Società europee ed extraeuropee con accordi consolidati e vantaggiosi con i nostri fornitori in continua espansione.

Le referenze della società riguardano prodotti delle seguenti categorie merceologiche: arredamento interno ed esterno, accessori per la cucina, decorazioni per la casa, illuminazione interna ed esterna, articoli natalizi e per feste, attrezzature e accessori per il bagno, bricolage e fai da te, giardinaggio e piante, piscine e accessori, sport e tempo libero, viaggi e accessori, abbigliamento e scarpe, televisori e hi-fi, elettronica ed elettrodomestici, informatica e videogiochi, telefonia fissa e materiale elettrico, accessori auto e moto, giochi e giocattoli, prima infanzia, articoli per animali.



La Società utilizza sistemi informatici avanzati per la gestione del sito e dei magazzini. La società si affida a Corrieri espressi qualificati e riconosciuti a livello nazionale.

Per essere ancora più trasparenti per il servizio di valutazione venditore la Società si affida a società terze che raccolgono recensioni reali da clienti che hanno effettuato l'ordine.

La Società si fonda sulla fiducia che in essa ripongono i propri clienti e per questo adotta sistemi di pagamento online che usano il certificato SSL (connessione criptata) per proteggere i dati sensibili dei clienti. Oltre al pagamento PayPal e Carta di Credito, il cliente può scegliere di pagare anche con Bonifico Bancario o in Contrassegno (in contanti alla consegna).

La Società spedisce con Corrieri espresso che consegnano sotto casa in 24/48 ore e con il tracciamento del pacco visualizzabile sui rispettivi siti web. La sede della società è Via Pietro Donadio Km. 10, snc - Cardito (NA), Italia.

Art. 2 Il Codice Etico

Il Codice Etico della Società evidenzia l'insieme di valori, dei principi, e i comportamenti di riferimento, dei diritti e dei doveri più importanti rispetto a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano nella Società.

L'adozione del presente Codice è espressione di un contesto aziendale che si pone come obiettivo primario quello di soddisfare al meglio le necessità e le aspettative dei nostri clienti e dei nostri interlocutori, attraverso:

- il rafforzamento dei valori imprenditoriali;
- la promozione continua di un elevato standard delle professionalità interne;



Codice Etico

01/07/2021

- l'interdizione di quei comportamenti in contrasto, non solo con i dettami normativi eventualmente rilevanti, ma anche con i valori e i principi che la Società intende promuovere.

Il presente Codice è destinato ad essere uno strumento in continuo divenire, anche grazie al contributo che verrà da parte di coloro a cui è destinato.

Il presente codice etico rispecchia e include i principi e le linee guida del Codice Etico dei merchant AICEL Associazione Italiana Commercio Elettronico, è l'unica Associazione nazionale che rappresenta chi opera nell'e-commerce. Agli effetti del Codice Etico il termine "e-commerce" comprende ogni transazione commerciale di vendita, anche saltuaria, diretta a promuovere la vendita di beni o servizi a distanza che utilizzino il mezzo elettronico e la rete internet. Il termine "prodotto" comprende qualsiasi oggetto della vendita e si intende perciò esteso anche al servizio, metodo, trattamento e simili. Il termine "messaggio" comprende qualsiasi forma di presentazione al pubblico del prodotto e si intende perciò esteso anche all'imballaggio, alla confezione e simili. Il termine "consumatore" comprende ogni persona cui è indirizzata la vendita o la proposta di acquisto.

Gli associati infatti sono merchant ovvero 'negozianti' che propongono i loro servizi e prodotti on-line. Attiva dal 2004 come forum online e dal Settembre 2009 come associazione di categoria, AICEL annovera tra i suoi soci più di 1.200 aziende che rappresentano il vero eCommerce italiano con società internazionali ma anche medio, piccole e micro realtà di eccellenza. Negli anni di attività ha raggiunto oltre 5000 merchant e più di 25.000 operatori del settore creando di fatto il principale network eCommerce in Italia.

Art. 3 Natura e Funzione del Codice

Il Codice è un documento ufficiale della Società, approvato dall'Amministratore unico, che raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui la Società si rispecchia e definisce l'etica di impresa cui sono soggetti tutti coloro i quali operano nel contesto aziendale.

Nel curare l'osservanza dei principi valoriali fissati nel Codice Etico, la Società persegue le seguenti finalità:

- garantire la gestione equa, trasparente ed efficace delle transazioni commerciali, economiche e finanziarie;
- evitare e prevenire il compimento di atti illeciti o irresponsabili, nonché di pratiche commerciali scorrette da parte di coloro che operano in nome e per conto della Società;
- valorizzare e salvaguardare l'immagine e la reputazione della Società, favorendo la creazione e il mantenimento di un clima di fiducia con i rispettivi portatori di interesse, interni ed esterni.
- favorire una gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa, ispirata ai principi di efficacia e di efficienza, così da poter ottenere il miglior risultato in termini di output, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
- dare concreta attuazione ai precetti espressi dalla Costituzione, dalle Leggi e dalla normativa di settore, con peculiare riferimento alla tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori.

Unitamente all'attuazione dei contenuti del Modello di organizzazione, gestione e controllo del rischio di reato, elaborato dalla Società ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, l'osservanza del Codice persegue, infine, la politica di prevenzione e contrasto della commissione, anche indiretta, delle tipologie di reati-presupposto previste dalla norma citata, compiuti o tentati nell'interesse e/o a vantaggio della

Società, da parte dei soggetti operanti in posizione “apicale” o subordinata (artt. 6 e 7 d.lgs. 231/2001).

Art. 4 Destinatari del Codice

Sono destinatari del presente Codice:

- gli Organi sociali (Amministratore Unico, Soci, Revisore Unico, Membri dell’Organismo di Vigilanza, procuratori ed eventuali altri soggetti dotati di poteri di rappresentanza);
- il Personale delle Società, (impiegati, operai, collaboratori esterni) formalmente inquadrato in organico sia sulla base di contratti di lavoro subordinato sia con rapporti di lavoro autonomi;
- i Consulenti e i fornitori di servizi (anche professionali) non in organico;
- i Terzi che, sebbene non svolgano attività in nome o per conto delle Società, instaurino uno stabile e continuativo rapporto con essa (ad esempio, i fornitori e i clienti abituali della Società).

Tutti i destinatari, senza alcuna eccezione, uniformano lo svolgimento delle proprie attività e compiti nell’ambito delle proprie responsabilità ai principi enunciati nel Codice Etico. È dovere di tutti i destinatari conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso.

A fronte di ciò la Società si impegna alla diffusione del presente Codice presso tutti i soggetti interessati, alla corretta interpretazione dei suoi contenuti ed alla messa a disposizione di strumenti che ne favoriscono l’applicazione e a mettere in atto, inoltre, le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell’applicazione del Codice stesso.

I destinatari del Codice Etico hanno l'obbligo di osservarne le disposizioni sia all'interno che all'esterno della Società e in nessun caso, l'intenzione di agire nell'interesse e/o a vantaggio della Società, giustifica il compimento di azioni, omissioni o comportamenti contrari ai principi e ai valori sanciti dal Codice Etico.

In particolare:

- gli Organi sociali, nello svolgimento delle rispettive funzioni e nel determinare e fissare le strategie e gli obiettivi aziendali, si ispirano ai principi del Codice e devono impegnarsi all'effettiva applicazione dello stesso sia all'interno che all'esterno della Società;
- i dipendenti si impegnano a adeguare la propria condotta ai principi previsti nel Codice Etico, al rispetto alle direttive impartite dai propri superiori e all'osservanza delle obbligazioni contrattuali, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile.
- i collaboratori esterni (consulenti, fornitori abituali, etc.) sono vincolati alle previsioni del Codice Etico previo inserimento, nei rispettivi contratti, di apposite clausole che stabiliscono l'obbligo di osservarne le disposizioni; con la medesima clausola, la Società si riserva la facoltà di risolvere il contratto nei casi di violazione delle disposizioni del Codice Etico da parte dei suddetti soggetti.

Art. 5 Ambito di applicazione ed efficacia del Codice Etico

Il Società riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi etici ed agli standard comportamentali descritti nel presente Codice, anche in chiave di prevenzione dei reati d'impresa, con particolare riferimento ai reati produttivi di responsabilità amministrativa dell'ente ex d.lgs. n. 231/2001. La violazione dei principi fissati nel presente Codice lede il rapporto di fiducia tra la Società ed il trasgressore e viene perseguita, con tempestività ed immediatezza, attraverso

procedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale delle condotte assunte e/o dall'instaurazione di un procedimento penale ove ricorra un'ipotesi di reato. In particolare, l'osservanza del Codice Etico costituisce parte integrante del mandato conferito agli Organi sociali - che sono passibili di sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'inosservanza – nonché delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 (*Diligenza del prestatore di lavoro*), 2105 (*obbligo di fedeltà*) e 2106 (*sanzioni disciplinari*) del Codice Civile. Pertanto, ogni violazione al presente Codice commessa dal personale, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività dell'infrazione o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili, nonché della disciplina di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300.

Relativamente ai Soci ed agli Organi sociali (e.g. amministratore, soci, revisore, procuratori ed altri soggetti dotati di poteri di rappresentanza) della Società, la violazione delle norme del presente Codice può comportare l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività dell'infrazione o al grado della colpa, sino alla revoca del mandato per giusta causa o all'esclusione. Anche per tutti gli altri destinatari del Codice Etico, la violazione delle disposizioni ivi incluse comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi.

Art. 6 Modalità di attuazione del Codice Etico

L'attuazione del presente Codice rientra tra le responsabilità personali di ciascuno dei Destinatari. Questi, una volta informati, non potranno invocare a giustificazione del proprio inadempimento, la mancanza di conoscenza del Codice

Etico o l'aver ricevuto istruzioni contrarie da qualsivoglia livello gerarchico della società di appartenenza. Le linee di condotta stabilite nel presente Codice prevalgono rispetto ad eventuali istruzioni contrarie impartite dall'organizzazione gerarchica interna.

La Società si impegna a garantire l'effettiva conoscenza tra i Destinatari del Codice Etico mediante apposite attività di comunicazione, nonché ad attivare un piano di formazione periodica sulle tematiche relative al presente Codice.

Il Codice Etico è visibile da parte del pubblico sul sito web <https://www.gruppotera.com/>.

L'organo competente a verificare la corretta attuazione del presente Codice tra tutti i Destinatari è l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 231/2001, che ne cura anche l'aggiornamento rispetto all'evoluzione normativa, al possibile mutamento della struttura organizzativa e gestionale della Società ed agli sviluppi economici, finanziari e commerciali dell'attività d'impresa. Ciascuna posizione aziendale è responsabile dell'applicazione del Codice Etico nell'ambito delle aree di propria competenza.

I Destinatari del presente Codice possono segnalare una presunta violazione del Codice stesso all'Organismo di Vigilanza anche mediante la procedura di whistleblowing, che provvederà a valutare la segnalazione impegnandosi ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante, anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

II. ETICA D'IMPRESA

Art. 7 Principio di legalità

La Società esercita le proprie attività nel pieno rispetto dei principi costituzionali, delle leggi, dei regolamenti, degli usi e delle prassi commerciali ed in generale di tutte le normative ad essa applicabili, sia nazionali che internazionali. Su tutti i Destinatari del Codice Etico incombe l'obbligo non solo di conoscere, ma anche di rispettare le norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie attività, tenendo ben presente che in nessun caso è tollerato il perseguimento di un interesse della Società in violazione delle norme di legge e delle altre sopra elencate.

In questo contesto, assume rilevanza anche il rispetto di principi di correttezza e deontologia professionale, in quanto la Società favorisce la cooperazione tra le persone coinvolte a qualsiasi titolo in un medesimo gruppo di lavoro, nel rispetto delle leggi vigenti e in conformità alle regole del presente Codice e non ammette alcun comportamento o azione contrari alla normativa deontologica.

Il personale della Società deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto, sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con altri componenti della Società, evitando di perseguire scopi illeciti od illegittimi, ovvero di realizzare situazioni di conflitto di interessi, in vista di un indebito vantaggio, proprio o di terzi.

In nessun caso, l'interesse o il vantaggio della Società possono giustificare un comportamento disonesto.

Nella predisposizione dei contratti, sia con i clienti che con i fornitori e collaboratori esterni, la Società si impegna a inserire condizioni e clausole, trasparenti e chiare, rispettando il principio di pariteticità delle parti.

Art. 8 Imparzialità ed eguaglianza

La Società s’impegna al rispetto dei principi di imparzialità e lealtà, non solo nell’espletamento delle mansioni delegate ai singoli, ma anche nei rapporti con eventuali società controllate e collegate e con i suoi interlocutori.

Inoltre, la Società è intenta a sviluppare lo spirito aziendale di appartenenza e condanna qualsiasi forma di discriminazione e/o di abuso sia nell’ambito dei rapporti interni che esterni.

A tal fine, si impegna, nel processo di gestione del personale:

- a garantire comportamenti equi e giusti, nei confronti di tutti i lavoratori;
- a selezionare e collocare nell’organigramma il personale basandosi esclusivamente sulle loro qualità lavorative, adottando criteri che tengano conto del merito, delle pregresse esperienze di lavoro, dei titoli e delle qualifiche conseguite, senza alcuna discriminazione.

Art. 9 Trasparenza

Nello svolgimento di tutte le sue attività, la Società si impegna, sia all’interno che all’esterno, a rispettare i seguenti principi:

- fornire informazioni, comunicazioni ed istruzioni sia dal punto di vista economico e finanziario, che giuridico, etico e sociale, precise, chiare, vere e corrette;
- assicurare la tracciabilità di ogni singola operazione aziendale, tramite l’adozione di procedure che garantiscano la corretta registrazione, rilevazione e conservazione della relativa documentazione;
- ispirare l’attività aziendale ad un preciso criterio di imputabilità dei processi produttivi svolti;
- controllare che tutti i contratti con soggetti sia interni che esterni, siano inserite clausole sempre comprensibili, chiare e corrette.

Art. 10 Rispetto della normativa in materia di lotta ai delitti contro l'industria ed il commercio ed in materia di diritto d'autore

Nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia Antitrust, nonché delle direttive e linee-guida del Garante Nazionale della Concorrenza e del Mercato, la Società si impegna a non assumere comportamenti, né sottoscrivere accordi con altre imprese od enti che possano influenzare negativamente il regime di concorrenza tra i vari operatori del mercato.

La Società impronta la propria condotta alla legalità e trasparenza in ogni settore della propria attività, ivi compresi i rapporti commerciali, e condanna ogni possibile forma di turbamento alla libertà dell'industria o del commercio, nonché ogni possibile forma di illecita concorrenza, di frode, di contraffazione o di usurpazione di titoli di proprietà industriale, richiamando tutti coloro che operano nell'interesse della Società al rispetto della normativa esistente a tutela degli strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento, a tutela dell'industria e del commercio.

Con particolare riferimento alla materia del diritto d'autore, la Società salvaguarda i propri diritti di proprietà intellettuale, ivi compresi i diritti d'autore, brevetti, marchi e segni di riconoscimento, attenendosi alle politiche e alle procedure previste per la loro tutela e rispettando altresì la proprietà intellettuale altrui.

È contraria alle politiche aziendali la riproduzione non autorizzata di software, di documentazione o di altri materiali protetti da diritto d'autore e, in particolare, le restrizioni specificate negli accordi di licenza stipulati con i fornitori di software ed è vietato l'utilizzo o la riproduzione di software o di documentazione al di fuori di quanto consentito da ciascuno di detti accordi di licenza.

Art. 11 Rispetto della normativa in materia di abusi di mercato

È fatto divieto a chiunque sia in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio, di:

- 1) acquistare, vendere o compiere altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime;
- 2) comunicare tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio;
- 3) raccomandare o indurre altri, sulla base di esse, al compimento di talune delle operazioni suddette.

È inoltre vietato diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari.

Art. 12 Lotta alla criminalità informatica

La strumentazione informatica della Società deve essere utilizzata nel pieno rispetto delle leggi vigenti e delle specifiche procedure interne.

È pertanto vietato e del tutto estraneo alla Società un utilizzo non corretto degli strumenti informatici della Società dal quale possa derivare la commissione di condotte integranti l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico di terzi, l'intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche, il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici privati o anche utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o

comunque di pubblica utilità e il danneggiamento di sistemi informatici o telematici sia privati che di pubblica utilità.

Inoltre, è altresì assolutamente vietata la detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico, nonché l'installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.

Art. 13 Tutela della Privacy

La Società assicura il pieno rispetto della normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e del successivo D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che ha introdotto disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale italiana alle disposizioni del c.d. GDPR - General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679), con particolare riguardo ai dati sensibili attinenti alla sfera privata, le opinioni politiche e personali, l'orientamento affettivo e sessuale di ciascuno dei propri dipendenti e, più in generale, di tutti i soggetti che stabiliscono relazioni con l'azienda.

La Società assicura, altresì, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso ottenute dalla gestione dei rapporti esterni (clienti, fornitori, etc.) e pone in essere le azioni necessarie per evitare che venga fatto uso di informazioni confidenziali allo scopo di acquisire vantaggi competitivi. A tal fine, ogni dipendente dovrà acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni e conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza e/o visione.

La Società si impegna in particolare a non utilizzare a scopo commerciale i dati anagrafici riferibili al consumatore necessari al completamento della transazione

in atto sui propri siti per il commercio elettronico. La Società si impegna parimenti al rispetto dei dati personali acquisiti in occasione di accessi ai servizi telematici dell'impresa, anche se non portano alla conclusione di un contratto. Eventuali altri dati utili allo svolgimento della propria attività possono essere acquisiti, registrati ed utilizzati purché con esplicito consenso dell'interessato. La Società si impegna a soddisfare le seguenti richieste personali del consumatore che fornisca sufficienti elementi di identificazione: di ricevere dall'Azienda tutti i dati che lo riguardano redatti in modo comprensibile e conoscere lo scopo per il quale sono registrati; di apportare correzioni ai dati riscontrati errati o incompleti, senza alcun addebito al consumatore; di escludere il proprio nome da ogni invio di offerte dell'Azienda (Servizio preferenza consumatori). La Società si impegna a custodire convenientemente i dati dei propri archivi, a mantenerli adeguatamente aggiornati e ad utilizzarli in conformità a questo Codice Etico e della normativa vigente. Si impegna altresì a proteggere con mezzi idonei i propri archivi contro distruzione, indebiti accessi, manipolazioni e diffusioni non autorizzate. La Società si impegna a non cedere a terzi i dati in suo possesso salvo espressa autorizzazione degli interessati.

Art. 14 Rapporti con la concorrenza

La Società, l'amministratore, i soci e quindi i suoi dipendenti sono impegnati nella massima osservanza delle leggi in materia di tutela della concorrenza e del mercato in qualsiasi giurisdizione.

Nessuno può essere coinvolto in iniziative o in contatti con concorrenti (accordi a mantenere prezzi fissi, accordi su prezzi o quantità, suddivisione delle quote di mercato, etc.), che possono apparire come intese restrittive o violazione delle normative a tutela della concorrenza e del mercato. Inoltre, non devono essere divulgate a concorrenti informazioni ritenute confidenziali, sensibili o riservate o

coperte da segreto professionale. Allo stesso modo, non devono essere comunicati a terzi dati sensibili riguardanti i concorrenti.

Eventuali infrazioni possono causare conseguenze negative molto gravi, anche economiche e reputazionali alla Società, così come a titolo di responsabilità individuale a carico del singolo, in base alla normativa vigente.

Pertanto, i destinatari del presente codice etico sono chiamati ad attenersi rigorosamente a queste disposizioni.

Art. 15 Tutela e salvaguardia ambientale

La Società si impegna a realizzare politiche per la tutela e salvaguardia ambientale nel rispetto di tutti i requisiti delle norme di riferimento, delle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia.

La Società orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra il perseguimento dei propri fini aziendali e la normativa relativa alle tutele ambientali.

La Società si impegna ad operare in ogni situazione nel pieno rispetto delle normative che regolano la materia e a limitare l'impatto ambientale delle proprie attività, tenendo conto anche dell'impiego di tecnologie adeguate.

La Società favorisce l'adesione e l'attiva partecipazione di tutto il personale agli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'ambiente.

La Società favorisce scelte ed investimenti funzionali a:

- gestire le risorse energetiche in modo sostenibile, valorizzandone l'uso e riducendo gli sprechi;
- mettere in atto misure e azioni per la prevenzione dell'inquinamento ambientale;
- ridurre la produzione di rifiuti con incremento delle attività di recupero in luogo dello smaltimento, favorendo la raccolta differenziata dei rifiuti.

Pertanto, ai destinatari del presente Codice Etico è fatto divieto di:

- porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti e delle sostanze lesive all'ozono stratosferico;
- condurre l'attività di gestione dei rifiuti in mancanza di un'apposita autorizzazione per il loro smaltimento e recupero, ovvero in caso di autorizzazione revocata o sospesa;
- abbandonare o depositare in modo incontrollato i rifiuti ed immetterli, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi (oppure rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi);
- violare gli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari per la gestione dei rifiuti;
- falsificare o alterare le comunicazioni ambientali nei confronti della Pubblica Amministrazione (es. ARPA, Amministrazione Provinciale);
- falsificare / alterare, e/o compilare i certificati di analisi dei rifiuti riportando informazioni non corrette e/o veritiere sulla natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi, anche con riferimento al SISTRI – Area Movimentazione;
- effettuare o concorrere in attività organizzate dirette al traffico illecito di rifiuti;
- impedire l'accesso agli insediamenti di soggetti incaricati del controllo.

Art. 16 Rispetto della normativa in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio e di lotta ai reati transnazionali e di criminalità organizzata

La Società riconosce il primario valore dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si informa lo Stato.

È pertanto vietato e del tutto estraneo qualsiasi comportamento che possa costituire o essere collegato ad attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato o che possa costituire o essere collegato a reati, anche transnazionali afferenti l'associazione per delinquere, anche di tipo mafioso, il riciclaggio, l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, il favoreggiamento personale, nonché afferenti l'associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri e al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, ovvero ancora afferenti possibili violazioni delle disposizioni contro le immigrazioni clandestine e relative al traffico di armi.

Ogni Destinatario del presente Codice che, nello svolgimento della propria attività, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano costituire attività terroristica di qualunque genere o connessa ai reati transnazionali e di criminalità organizzata sopra indicati, di aiuto o finanziamento a tali attività o comunque di eversione dell'ordine democratico deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia ai propri superiori e all'Organismo di Vigilanza.

Art. 17 Conflitti di interesse

I conflitti di interesse che coinvolgono i Destinatari del presente Codice, siano essi "reali", ossia effettivi, o "potenziali", ossia possibili ma non attuali, devono



Codice Etico

01/07/2021

essere resi noti alla Società attraverso una dichiarazione sottoscritta, da compilarsi immediatamente, non appena se ne ravvisi l'esistenza. Sono fatte salve le norme codicistiche vigenti.

In linea di massima esiste un conflitto di interessi quando il perseguimento dell'interesse della Società da parte di un soggetto a ciò preposto (amministratore, dipendente, collaboratore, ...) confligge con uno o più interessi personali, facenti capo al medesimo, di modo che non è possibile adottare un comportamento che consenta di soddisfare contemporaneamente l'interesse personale e quello sociale.

III. GESTIONE DEL PERSONALE

Art. 18 Valorizzazione del personale

La Società riconosce nel capitale umano un fattore di fondamentale importanza nello sviluppo dell'attività aziendale, da valorizzare secondo le effettive potenzialità del singolo. Nel rispetto delle norme di legge a tutela dell'integrità fisica e morale del lavoratore, la Società assicura al proprio personale condizioni di lavoro dignitose, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

La Società si impegna ad adottare comportamenti orientati, in via generale, al rispetto dei diritti dei lavoratori ed in particolare a:

- non utilizzare o sostenere l'utilizzo di lavoro infantile;
- non impiegare cittadini di paesi terzi il cui soggiorno sia irregolare;
- non favorire né sostenere il "lavoro forzato e obbligato";
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- rispettare il diritto dei lavoratori a aderire alle Organizzazioni Sindacali;
- non effettuare alcun tipo di discriminazione;
- non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari, quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abusi verbali;
- adeguare l'orario di lavoro alle leggi e agli accordi nazionali e locali;
- retribuire i dipendenti rispettando il CCNL.

Art. 19 Principio di Organizzazione Gerarchica

La Società si conforma al principio secondo cui ogni singola persona, sulla base del proprio livello di collocazione nell'organigramma aziendale, è competente e responsabile delle proprie azioni ed omissioni. In tal modo, il soggetto che riveste funzioni di gestione e rappresentanza in ambito aziendale esercita

l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo sulle attività dei soggetti ad esso sottoposti e/o da esso coordinati, del cui operato risponderà in base alla legge.

Art. 20 Tutela della Sicurezza e Salute sul lavoro

La Società promuove ogni azione diretta a far sì che non si presentino rischi significativi per la salute e sicurezza sul lavoro, impegnandosi ad una verifica periodica delle fonti di rischio potenziali ed alla loro neutralizzazione.

Fermo che è vietato fumare in tutti gli ambienti di lavoro e che le violazioni verranno sanzionate secondo le normative applicabili, la Società tiene particolarmente alla salute dei propri dipendenti e collaboratori per cui favorisce i comportamenti sani e di tutela del diritto alla salute.

Art. 21 Selezione e reclutamento del personale

La Società seleziona e assume il personale adottando adeguate procedure tali da garantire pari opportunità evitando favoritismi, nepotismi, discriminazioni e/o clientelismo.

Il personale è assunto con regolare contratto; non sono ammesse forme di contratto irregolari, né sfruttamenti di altre forme di collaborazione. Il personale dovrà ricevere chiare informazioni relative a:

- Funzioni e mansioni;
- Retribuzioni e contribuzioni come da Contratto Collettivo Nazionale;
- Procedure di prevenzione di eventuali rischi per la salute.

Occorrerà verificare alla costituzione del rapporto di lavoro che il personale abbia correttamente recepito e compreso le informazioni.

La Società non può assumere alle dipendenze della stessa i dipendenti della pubblica amministrazione, dello Stato o delle Comunità europee, di ogni qualifica o livello, il loro coniuge e i di lui parenti e affini entro il quarto grado, ovvero ex



Codice Etico

01/07/2021

impiegati della pubblica amministrazione, dello Stato o delle Comunità europee, nei tre anni successivi al compimento di un atto di competenza di uno dei predetti soggetti da cui sia derivato un vantaggio per la società.

Art. 22 Rapporti interpersonali

La Società richiede, nei rapporti interpersonali tra dipendenti e/o collaboratori esterni un comportamento improntato ai criteri di lealtà, rispetto, fiducia e collaborazione reciproca.

Nell'ambito di tale cultura aziendale, la Società s'impegna alla condivisione con il personale dipendenti delle difficoltà legate alle peculiarità delle dinamiche produttive, anche nell'ottica delle possibilità di sviluppo e favorisce forme di collaborazione ed affiancamento tra neo-assunti e dipendenti di maggiore esperienza.

IV. RELAZIONI ESTERNE

Art. 23 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni (P.A.)

I rapporti della Società con pubblici ufficiali, incaricati di pubblici servizi, impiegati pubblici sono improntati alla massima trasparenza, lealtà e correttezza.

In particolare, sono vietati favoreggiamenti, pressioni o altre forme di privilegio da parte di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, nella gestione dei rapporti con la P.A. per indurla ad assumere posizioni o decisioni a lei favorevoli in modo illecito e contrario ai principi del presente Codice o comunque prevaricando i legittimi interessi di soggetti terzi.

Specificatamente, la Società non instaura alcun tipo di incarico professionale con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio o altri esponenti della P.A. che abbiano personalmente partecipato o potrebbero partecipare ad operazioni vantaggiose per la Società.

In particolare, nel corso di una trattativa di affari con la Pubblica Amministrazione la Società si impegna a:

- non esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. o loro congiunti o parenti a titolo strettamente personale;
- non sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti.

E' fatto espresso divieto ai Destinatari del presente Codice di promettere doni, denaro o altri vantaggi a favore di tali soggetti o di altri da questi indicati, al fine di far venir meno la loro obiettività di giudizio nell'interesse della Società, se non nei limiti di un modico valore (100 euro) e comunque tale da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretato,

da un osservatore imparziale, come finalizzato ad acquisire vantaggi in modo improprio. In ogni caso questo tipo di spese deve essere autorizzato dalle persone indicate nello specifico regolamento e documentate in modo adeguato. È fatto divieto a tutti i dipendenti e ai collaboratori della Società che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente accedono a sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione di alterarne in qualsiasi modo il funzionamento intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni e programmi.

Art. 24 Rapporti con l’Autorità Giudiziaria

La Società collabora attivamente con l’Autorità giudiziaria, le forze dell’ordine e qualunque pubblico ufficiale nell’ambito di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari.

La Società garantisce la massima disponibilità e impegno per assicurare che sia attuata in modo diffuso e capillare la corretta amministrazione della giustizia, soprattutto nell’ambito delle dichiarazioni rese dai Destinatari del presente Codice all’Autorità Giudiziaria e, comunque, in generale, nell’ambito della gestione dei rapporti con l’Autorità Giudiziaria.

In particolare, con riferimento alla gestione dei rapporti con l’Autorità Giudiziaria, i Destinatari del presente Codice devono attenersi a principi di comportamento ispirati alla onestà, correttezza e trasparenza qualora siano convocati dinanzi all’Autorità Giudiziaria.

L’azienda si obbliga a denunciare immediatamente all’Autorità Giudiziaria ed alla propria Associazione di categoria di aver subito

- un’estorsione o altro delitto che direttamente o indirettamente abbia limitato la propria attività economica a vantaggio di imprese e/o persone riconducibili ad organizzazioni criminali;

- un tentativo di concussione.

Art. 25 Rapporti con i consumatori

Obiettivo aziendale preminente è quello di accrescere il grado di soddisfazione e gradimento dei propri clienti, orientandosi alle esigenze della clientela e fornendo ad essa un'ampia ed esauriente informativa preventiva. Tali rapporti vengono gestiti secondo principi di massima collaborazione, disponibilità, professionalità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza e della tutela della privacy, al fine di instaurare le basi per un rapporto solido e duraturo, di fiducia reciproca.

La Società si impegna nella massima osservanza delle leggi in materia di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, nessun dipendente può essere coinvolto nella commercializzazione di prodotti destinati alla vendita che inducano in inganno il consumatore circa l'origine, la qualità e le caratteristiche del bene.

La Società si astiene da comportamenti atti a mettere in circolazione prodotti che violino la proprietà industriale o che presentino contraffazione di marchi o merce falsamente contrassegnata.

Il consumatore rappresenta per la Società, non solo il cliente finale, ma un anello fondamentale nella catena di valori che da sempre caratterizza il business dell'azienda. La Società fonda l'attività aziendale e la conduzione degli affari sulla qualità, intesa non solo come pregio del prodotto ma anche quale attenzione alle particolari esigenze dei clienti.

A tali fini, i Destinatari del presente Codice devono:

- attenersi scrupolosamente alla legge, ai regolamenti, ai principi enunciati dal Codice Etico, ponendo la massima attenzione alle esigenze del cliente;

- evitare, sempre ed ovunque, qualunque situazione di conflitto di interessi con la Società;
- porre in essere contratti con la clientela, chiari, semplici e conformi alle normative vigenti ed alle eventuali indicazioni delle Autorità pubbliche, privi di clausole che possono alterare il principio di parità tra le parti;
- comunicare tempestivamente al proprio superiore gerarchico e/o all'Organismo di Vigilanza, tutti gli elementi e le informazioni che possano comprovare, da parte di colleghi o di altri destinatari del presente Codice, una gestione dei clienti scorretta, poco trasparente ed in mala fede.

Art. 26 Rapporti con i fornitori

Nella gestione dei rapporti con i propri fornitori, la Società si impegna a far rispettare, sempre e ovunque, i principi di correttezza, di legalità, trasparenza, e vieta ogni tipo di atto illecito o comportamento irresponsabile, da cui la Società possa sia direttamente o indirettamente trarne vantaggio. Tutti i Destinatari del presente Codice, nei loro rapporti con i fornitori, devono osservare, sempre e ovunque, il principio di imparzialità e indipendenza dei rapporti, al fine di non ledere l'immagine della società.

In ambito internazionale, la Società presta una particolare attenzione alla selezione e gestione dei rapporti con i fornitori, tenendo conto degli esiti delle valutazioni effettuate sui fornitori e delle verifiche eseguite sulle forniture.

A tutti i fornitori di servizi di consulenza, è chiesta la condivisione ed il rispetto del presente Codice Etico ed in caso di inosservanza, agli stessi si applica il relativo sistema sanzionatorio. La Società, a tutela della propria immagine ed a salvaguardia delle proprie risorse, non intrattiene rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendono operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente

o che rifiutino di conformarsi ai valori ed ai principi previsti dal presente Codice ed attenersi alle procedure interne.

È fatto espresso divieto ai soggetti apicali della Società di richiedere o pretendere dai fornitori/consulenti favori, doni e/o altre utilità, ovvero di dare o promettere loro analoghe forme di riconoscimento, ancorché finalizzate ad una ottimizzazione del rapporto con la Società.

Al termine del rapporto e, comunque, prima di addivenire al pagamento della relativa fattura, la Società verifica la qualità, congruità e tempestività della prestazione ricevuta e l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dal fornitore. A tal fine, si conforma alle prescrizioni imposte dalla normativa tributaria.

Art. 27 Rapporti con Sindacati e Associazioni

La Società non promuove e concede finanziamenti di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, sindacati e associazioni, né a loro rappresentanti o candidati se non nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

In ogni caso, l'erogazione del contributo presuppone una deliberazione dell'Organo amministrativo e la determinazione di una destinazione chiara e documentabile delle risorse.

Tutte le relazioni, che la Società intrattiene con sindacati, associazioni e partiti politici sono basate sul rispetto dei principi di trasparenza, indipendenza, lealtà e collaborazione, del presente Codice Etico e ponendo in essere tutte le azioni necessarie ad evitare ogni tipo di conflitto di interesse.

Art. 28 Regali ed altre utilità

E' fatto divieto di chiedere, offrire, accettare o promettere direttamente o indirettamente, regali, servizi, inviti, ospitalità, viaggi, pranzi, cene, campioni,

biglietti gratuiti, vantaggi economici o altro benefit di qualsiasi natura, da, o a, un soggetto privato e/o l'Ente da esso direttamente o indirettamente rappresentato, che eccedano un modico valore e i limiti di ragionevoli prassi di cortesia e, comunque, siano suscettibili di essere interpretati come volti a influenzare indebitamente i rapporti tra la Società e il citato soggetto privato e/o l'Ente da esso direttamente o indirettamente rappresentato, a prescindere dalla finalità.

Tale divieto è assoluto, indipendentemente dal valore, in caso di soggetto pubblico e/o l'Ente da esso rappresentato, oppure quando il benefit è costituito da contanti o valori equivalenti (carte regalo o buoni).

L'amministratore deve essere immediatamente informato in forma scritta di ogni proposta, fornitura o ricezione di beni o benefit di qualsiasi natura.

L'accettazione e l'invio di materiale promozionale e campioni omaggio sono soggetti ad autorizzazione dell'amministratore. La fornitura di prodotti per uso privato direttamente al collaboratore o ai familiari di quest'ultimo non è in alcun modo consentita.

L'amministratore, i soci e il personale della Società non chiedono e non accettano, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore, né accettano da un proprio subordinato per sé o per altri direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, a prescindere dal valore di quest'ultimi, quando queste rappresentino un corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da parte di soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti alle sue mansioni d'ufficio.

Chiunque riceva regali o altre utilità nelle suddette circostanze è tenuto ad informare tempestivamente l'OdV. Il medesimo obbligo di segnalazione incombe anche su chi sia venuto a conoscenza di tali fattispecie di infrazione riguardanti altri dipendenti. I regali e le altre utilità indebitamente ricevuti vengono



Codice Etico

01/07/2021

immediatamente messi a disposizione della società che li destina a finalità istituzionali.

Art. 29 Rapporti con la stampa e altri mezzi di comunicazione

I rapporti con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione sono di esclusiva competenza dell'Amministratore unico. Senza la preventiva autorizzazione, il personale deve astenersi -fatti comunque salvi i diritti che l'ordinamento garantisce a ciascuno in tema di libertà d'opinione- dal rilasciare a rappresentanti della stampa, di altri mezzi di comunicazione nonché a qualsiasi terzo dichiarazioni od interviste o comunque dal lasciar trapelare anche semplici notizie riguardanti gli affari della società ovvero l'organizzazione di lavoro della stessa. Le dichiarazioni eventualmente rese dovranno essere comunque veritiere, chiare, non ambigue e non strumentali.

V. PRINCIPI INERENTI AL PROCESSO DI "E-COMMERCE" CONFORMI AL CODICE ETICO AICEL

Art. 30 L'offerta dei prodotti

La Società si impegna a presentare le offerte in forma chiara e priva di ambiguità, tali da consentire al cliente di conoscere esattamente i prodotti e le loro caratteristiche, le condizioni di vendita, i prezzi, le condizioni di pagamento, nonché gli impegni reciproci assunti all'atto del conferimento dell'ordine. Ogni altra condizione relativa alla durata, alla concessione di premi, offerte "omaggio", concorsi, ecc., va illustrata con la massima chiarezza. L'offerta dovrà comprendere la ragione sociale completa, l'indirizzo e ogni altro dato previsto dal Decreto Legislativo 06-09-2005, n. 206 e successive modificazioni e integrazioni-Codice del Consumo. I dati scientifici e altri dati citati a suffragio dell'offerta devono essere documentabili. Su richiesta, la documentazione o la citazione della fonte dei dati devono essere sollecitamente messe a disposizione del richiedente. La presentazione delle offerte potrà comprendere, o far riferimento, a testimonianze o pareri favorevoli purché: siano veritieri ed autorizzati dalle persone citate, salvo in casi di affermazioni notorie; non siano obsoleti; non vengano usati in modo da trarre in inganno il cliente. Le offerte non devono contenere affermazioni o rappresentazioni (testi, disegni o fotografie) di violenza fisica o morale o di contenuto pornografico, nonché situazioni che, secondo il gusto e la sensibilità correnti, debbano ritenersi volgari e ripugnanti. Le offerte non devono contenere nulla che possa danneggiare psichicamente e/o fisicamente il consumatore o ne sfrutti la superstizione, la credulità o, salvo ragioni giustificate, la paura. Una cura particolare deve essere posta nelle offerte che si rivolgono direttamente ai bambini. La Società si impegna a non mettere in

commercio prodotti riconosciuti nocivi o dannosi alla salute nel loro uso corrente. Una cura particolare sarà rivolta ad evitare che l'imballaggio e la confezione dei prodotti possano costituire pericolo per le persone.

Art. 31 Le condizioni di vendita

Le condizioni di vendita devono essere chiare, comprensibili ed inequivocabili e devono essere rese disponibili in qualsiasi momento e comunque prima della conclusione del contratto. Devono osservare in particolare i principi di buona fede e di lealtà in materia di transazioni commerciali, valutati alla stregua delle esigenze di protezione delle categorie di consumatori particolarmente vulnerabili. La Società si impegna a fornire le seguenti informazioni: Denominazione, struttura, indirizzo completo, dati di registrazione Camera Commercio, partita IVA; indirizzi e-mail/telefoni del centro assistenza clienti; informazioni riguardanti certificazioni di qualità e/o speciali autorizzazioni; caratteristiche essenziali del bene (anche con foto) o del servizio; prezzo del bene o del servizio, comprese tutte le tasse o le imposte; spese di consegna; modalità del pagamento, della consegna del bene o della prestazione del servizio e di ogni altra forma di esecuzione del contratto; esistenza del diritto di recesso o di esclusione dello stesso; modalità e tempi di restituzione o di ritiro del bene in caso di esercizio del diritto di recesso; costo dell'utilizzo della tecnica di comunicazione a distanza, quando è calcolato su una base diversa dalla tariffa di base; durata della validità dell'offerta e del prezzo; durata minima del contratto in caso di contratti per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi ad esecuzione continuata o periodica le varie fasi tecniche da seguire per la conclusione del contratto; il modo in cui il contratto concluso sarà archiviato e le relative modalità di accesso; i mezzi tecnici messi a disposizione del destinatario per individuare e correggere gli errori di inserimento dei dati prima di inoltrare l'ordine al prestatore;

l'indicazione dell'adesione al presente Codice Etico e come accedervi per via telematica; le lingue a disposizione per concludere il contratto oltre all'italiano; l'indicazione degli strumenti di composizione delle controversie. Tanto nelle offerte in contanti che in quelle con pagamento diversi, le eventuali spese accessorie (sovrapprezzi, affrancatura, spedizione e imballaggio, eventuali imposte, ecc.) vanno indicate con chiarezza e non dovranno essere richieste più di una volta nel caso di frazionamento nell'evasione dell'ordine quando detto frazionamento non sia provocato da richiesta del cliente. Nelle vendite rateali, le condizioni riguardanti il credito, i depositi o versamenti in acconto, il numero, l'importo e la frequenza delle rate, il prezzo complessivo, se diverso dal prezzo in contanti, vanno chiaramente esposti nell'offerta. Quando la durata dell'offerta non viene espressamente indicata, le sue condizioni vanno mantenute, per la merce disponibile, fino all'emissione di una nuova offerta che la modifichi. Le eccezioni riguardano unicamente i casi di forza maggiore (ad es. variazione delle aliquote d'imposta, delle spese postali, ecc.), per i quali si deve provvedere a darne esplicita giustificazione al cliente.

Art. 32 Raccolta ordine

Gli ordini si raccolgono in via preferenziale attraverso il form ordine on-line. Il form ordine deve essere facilmente compilabile dal consumatore, non deve lasciare adito ad equivoci e deve riportare esplicitamente le condizioni di vendita essenziali, fare riferimento alle condizioni di vendita. In casi particolari e comunque dettati da esigenze del consumatore e/o di protezione delle categorie di consumatori particolarmente vulnerabili, gli ordini possono essere raccolti anche mediante altri mezzi fra i quali mail, fax, telefono. In caso di raccolta ordine con mezzi differenti dal form on-line, deve comunque essere garantita la possibilità di perfezionare l'ordine attraverso i sistemi elettronici.

Art. 33 Esecuzione dell'ordine

La Società si impegna a spedire prodotti o erogare servizi soltanto a seguito di specifica richiesta da parte del cliente attraverso il modulo d'ordine, o di adesione ad un programma di fornitura continuativa. È consentito invece l'invio di campioni promozionali di prodotti od omaggi non richiesti a condizione che non comportino alcuna spesa o vincolo per il destinatario.

Art. 34 Garanzia

La Società garantisce al consumatore la consegna dei beni così come identificati al momento della vendita e è responsabile per qualsiasi difetto di conformità esistente alla consegna del bene. Si presume che i beni oggetto di vendita siano conformi al contratto se, oltre ai requisiti espressamente stabiliti in materia, conservano la propria idoneità all'uso al quale si riferiscono, se sono conformi alla descrizione fatta al momento della conclusione del contratto. Non vi è difetto di conformità se, al momento della conclusione del contratto, il consumatore era a conoscenza del difetto o non poteva ignorarlo con l'ordinaria diligenza o se il difetto di conformità deriva da istruzioni o materiali forniti dal consumatore. In presenza di un requisito di conformità, il consumatore potrà scegliere fra la riparazione e la sostituzione senza dover sostenere alcuna spesa, salvo che ciò non risulti oggettivamente impossibile, eccessivamente oneroso o per ragioni di convenienza rispetto al rimedio alternativo.

Art. 35 Recesso

Il consumatore ha diritto di recedere senza alcuna penalità e senza specificarne il motivo, salvi i casi in cui la legge non disponga il contrario (come per l'acquisto o vendita di oggetti prodotti su misura per il consumatore, beni deperibili o

prodotti audio-video sigillati che siano stati aperti dal consumatore), nel termine di almeno quattordici giorni dalla consegna della merce a mezzo di una qualsiasi dichiarazione esplicita in tal senso, ivi compreso l'impiego di modulo di recesso appositamente predisposto. La Società garantisce la restituzione delle somme pagate entro quattordici giorni della dichiarazione di recesso, o al più tardi dalla ricezione della merce resa, e si impegna a rendere note le condizioni per le eventuali spese per la restituzione e la riconsegna dei beni.

Art. 36 Comitato dei garanti AICEL

Il Comitato dei garanti istituito da AICEL è l'organo di controllo dell'Associazione preposto alla ricezione ed alla verifica di eventuali infrazioni al codice. Il Comitato è composto da una commissione interna da 3 a 5 membri con idonea competenza professionale. I membri del Comitato dei Garanti e il suo Presidente sono nominati dal Comitato Direttivo dell'Associazione AICEL. Il suo Presidente ed i suoi componenti durano in carica un anno e sono rieleggibili. Il Comitato riveste la fondamentale funzione di rendere effettivi i valori del presente Codice corrispondente al Codice AICEL essendone garante del rispetto e dell'effettiva applicazione da parte della Società. Qualunque persona interessata, anche estranea ad AICEL, può richiedere che il Comitato accerti una violazione del Codice Etico. I contenuti delle riunioni non sono pubblici.

Art. 37 Sanzioni

L'acquirente può presentare reclamo per e-mail al Comitato dei Garanti AICEL. Il Comitato dei Garanti, istituito da AICEL per tutelare il rispetto del Codice AICEL, apre un procedimento di accertamento, fissa un termine per la decisione, invia notifica alle parti interessate, esamina le segnalazioni e assume una decisione che viene comunicata alle parti. Il Comitato, qualora accerti la violazione, può



Codice Etico

01/07/2021

inviare alla parte inadempiente un richiamo, una diffida, una segnalazione sul sito Web o la richiesta di sospendere o inibire l'utilizzo del marchio AICEL - *Sono Sicuro*. In presenza di una segnalazione di violazione, la commissione si riunisce immediatamente e fissa un termine per la decisione in merito alla stessa; accerta se il caso esaminato viola il Codice e pronuncia un proprio giudizio, succintamente motivato indicando la gravità e lo trascrive nel registro; in caso di accertamento positivo vengono adottate sanzioni disciplinari nei confronti della Società che vengono comunque specificamente segnalate nella sezione "merchant esclusi" nella pagina www.sonosicuro.it. In caso di grave violazione delle norme, del presente Codice Etico o di quanto disposto dallo Statuto dell'associazione AICEL, Il comitato dei garanti provvede a informare il Comitato Direttivo che deciderà in merito all'esclusione dall'Associazione.

Art. 38 Marchio AICEL - SonoSicuro

La Società in quanto Associata ad AICEL ha sottoscritto il Codice Etico AICEL e lo ha incluso nel proprio Codice etico. La Società ha diritto e dovere all'uso, su tutti i propri supporti promozionali che siano direttamente collegati con l'attività di e-commerce, della scritta "Azienda Associata AICEL" e all'uso del logotipo AICEL. La Società in quanto Associata AICEL ha ottenuto la certificazione SonoSicuro e dunque ha diritto e dovere all'uso, su tutti i propri supporti promozionali che siano direttamente collegati con l'attività di e-commerce, dell'apposizione del logo SonoSicuro con l'indicazione del numero di certificato e dell'indicazione "Azienda Certificata SonoSicuro". La presenza del Certificato SonoSicuro attesta che la Società si attiene a determinati principi e criteri di trasparenza, sicurezza e riservatezza nel condurre operazioni on-line, che rispetta tutte le norme vigenti e ha adottato il Codice Etico AICEL.

VI. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE CONTABILE E FINANZIARIA

Art. 39 Uso dei beni aziendali

Ogni Destinatario è responsabile dei beni aziendali che gli sono affidati e deve utilizzarli con diligenza, evitando usi privati o impropri.

È vietato l'utilizzo di tutti i beni aziendali per finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume.

In particolare, le risorse informatiche, di rete e la posta elettronica:

- devono essere usate secondo le indicazioni e per gli scopi per i quali vengono messe a disposizione;
- vanno utilizzate nel rispetto delle politiche di sicurezza informatica adottate dalla Società;
- non vanno impiegate per inviare messaggi offensivi o minatori o per esprimere commenti che possano offendere le persone o danneggiare l'immagine della Società;
- in nessun caso sono utilizzabili per commettere o indurre a commettere reati.

Art. 40 Gestione e amministrazione contabile

La Società adotta un sistema di contabilità conforme alle regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione e ai criteri indicati dalla legge e dai principi contabili italiani ed internazionali.

Tutti i dipendenti e i collaboratori esterni della Società devono garantire sempre e comunque:

- la verità, completezza e tempestività delle informazioni contabili;
- che ogni operazione o transazione sia autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;

- l'accurata registrazione contabile e tracciabilità di ciascuna operazione.

La Società previene la creazione di registrazioni false, incomplete o ingannevoli e vigila affinché non vengano istituiti fondi segreti o non registrati o depositati fondi in conti personali o emesse fatture per prestazioni inesistenti.

È fatto espresso divieto, in particolare, all'Amministratore unico, ai soci, al Revisore unico di rappresentare – nei bilanci, nei libri sociali e nelle comunicazioni dirette ai soci e/o ai terzi – fatti materiali non rispondenti al vero, ovvero di omettere informazioni dovute per legge circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, in modo da indurre in errore i destinatari ovvero cagionare un danno patrimoniale ai soci e ai creditori sociali.

Art. 41 Controllo interno e rapporto con gli organi di controllo e vigilanza

La Società s'impegna a diffondere e promuovere procedure di controllo interno ed a responsabilizzare il Personale al rispetto delle stesse, in relazione alle funzioni svolte ed ai compiti assegnati. Ogni destinatario deve conservare la documentazione di ogni atto aziendale eseguito per consentire in ogni momento una facile ed immediata verifica sulle motivazioni e le caratteristiche dello stesso. Nei rapporti con gli organi di controllo, la Società si astiene da qualsiasi condotta che possa recare ostacolo all'attività di vigilanza, impegnandosi ad eseguire le azioni correttive suggerite, nel pieno rispetto dei ruoli e delle funzioni svolte, nonché a fornire informazioni e documentazioni chiare, complete e veritiere.

Art. 42 Bilancio ed altre comunicazioni sociali

Il bilancio d'esercizio e le relazioni allegate sono documenti redatti secondo i principi di chiarezza, verità e correttezza, secondo le previsioni del Codice civile e delle leggi vigenti in materia.

Nella formazione del bilancio o di altri documenti simili, l'Amministratore unico, i soci e tutti i destinatari comunque coinvolti in tale attività devono:

- rappresentare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria con verità, chiarezza e completezza;
- facilitare in ogni modo lo svolgimento delle attività di controllo sia interne che esterne;
- presentare all'assemblea atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili;
- fornire agli organi di vigilanza informazioni corrette e complete sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

Art. 43 Antiriciclaggio

I Destinatari del presente Codice non devono essere implicati o coinvolti, neanche a titolo di concorso, in operazioni che possano sostanziare la ricettazione di beni provenienti da reato ovvero il riciclaggio di proventi da attività criminose o, in genere, illecite.

Nello svolgimento della loro attività, la Società può erogare contributi e sponsorizzazioni a privati ed enti pubblici e organismi non-profit, finalizzate ad obiettivi sociali, culturali e di solidarietà, nel rispetto delle prescrizioni della normativa contabile e fiscale.

Art. 44 Illeciti in materia societaria

In conformità all'assoluto rispetto delle norme di legge vigenti in materia, la Società raccomanda la piena osservanza dei principi di veridicità e correttezza in relazione a qualunque documento giuridicamente rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari relativi alla Società.

Tutti i Destinatari del presente Codice devono assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

Art. 45 Divieto di impedire controlli

È fatto espresso divieto, attraverso qualsiasi condotta, di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, agli altri organi sociali o alle società di revisione.

Art. 46 Divieto di illecita influenza sull'assemblea

È fatto divieto a chiunque di porre in essere una condotta simulata o fraudolenta finalizzata a determinare la maggioranza in assemblea allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.

Art. 47 Divieto di agiotaggio

È vietato diffondere notizie false o porre in essere qualsiasi altro artificio idoneo a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari quotati e non o per i quali è stata o meno presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero incidere in maniera significativa sull'affidamento nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari.

L'utilizzo, al fine di trarne un vantaggio, di informazioni riservate relative alla Società o ad altri soggetti, di cui i destinatari del presente Codice siano venuti a conoscenza in occasione del rapporto di lavoro, può pertanto costituire violazione di legge.

È vietato l'utilizzo di informazioni riservate nelle operazioni in valori mobiliari della Società da parte dei destinatari del presente Codice nonché la diffusione di informazioni relative a titoli e strumenti finanziari quotati in borsa.

Le informazioni interne devono essere divulgate solo al personale e ai collaboratori della Società che abbiano effettivamente necessità di conoscerle, e non devono essere comunicate a terzi.

Art. 48 Divieto di ostacolare l'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

È fatto altresì divieto di esporre alle autorità pubbliche di vigilanza, nelle comunicazioni previste in base alla legge e al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, ovvero di occultare con altri mezzi fraudolenti fatti che dovrebbero essere comunicati.

Tale principio va osservato anche in relazione a informazioni relative a beni posseduti o amministrati dalla Società per conto di terzi.

Non si può, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità pubbliche di vigilanza, consapevolmente ostacolare le funzioni delle medesime.

Art. 49 Divieto di eseguire operazioni illecite sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante

Al di fuori dei casi consentiti dalla legge, è fatto divieto di acquistare o sottoscrivere azioni o quote sociali, anche emesse dalla società controllante, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.

Art. 50 Divieto di compiere operazioni in pregiudizio dei creditori

È fatto divieto di effettuare, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, cagionando danno ai creditori stessi.

Art. 51 Obbligo di comunicazione del conflitto di interesse

Nel caso sussistano le condizioni, l'Amministratore o il componente del consiglio di gestione di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea, o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 D. Lgs. 58/98, ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza ai sensi del predetto D. Lgs. 58/98, del D. Lgs. 385/93, della L. 576/82 o del D. Lgs.124/93, ai sensi dell'art. 2391, I comma del Codice Civile, ha l'obbligo di dare notizia all' Amministratore e all'organo di controllo e vigilanza della Società di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, il predetto soggetto abbia in una determinata operazione della Società.

Art. 52 Divieto di indebita restituzione dei conferimenti

Al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, è fatto divieto di restituire, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o di liberare i medesimi dall'obbligo di eseguirli.

Art. 53 Divieto di illegale ripartizione degli utili e delle riserve

È vietato ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.

Art. 54 Divieto di formazione fittizia del capitale

È fatto divieto di formare o aumentare fittiziamente il capitale della Società mediante attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti, ovvero del patrimonio della Società nel caso di trasformazione.

Art. 55 Gestione dei finanziamenti pubblici

Non è consentito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato, dalla Regione, da altro ente pubblico o dalla Unione europea; è fatto altresì divieto di utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero omettere informazioni dovute e, comunque, porre in essere alcun artificio o raggiro al fine di conseguire le predette erogazioni o qualunque ingiusto profitto con danno dello Stato o di altro ente pubblico.

I fatti rappresentati e la documentazione presentata per l'ottenimento di finanziamenti, contributi, sovvenzioni o agevolazioni devono essere veritieri, accurati e completi.

Art. 56 Principi di correttezza amministrativa, commerciale e finanziaria

Qualsiasi incentivo commerciale deve essere in linea con le comuni pratiche di mercato, non deve eccedere i limiti di valore consentiti e deve essere stato approvato e registrato in conformità a quanto stabilito dalle regole interne.

I rapporti con fornitori e clienti sono improntati a senso di responsabilità, correttezza commerciale e spirito di collaborazione.



Codice Etico

01/07/2021

Il riconoscimento di qualsiasi commissione, sconto, credito e abbuono deve essere accordato in conformità con la normativa vigente e concesso ufficialmente ad entità societarie, dietro presentazione della documentazione di supporto.

È vietato effettuare prestazioni in favore dei soci, collaboratori, consulenti e di eventuali altre società controllate e collegate che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi, nonché riconoscere compensi in favore medesimi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale.

Nessun pagamento di valore pari o superiore alle soglie stabilite dalla normativa vigente può essere effettuato in contanti.

È vietato fatturare prestazioni non effettivamente erogate, sovra-fatturare utilizzando tariffe maggiori rispetto a quelle previste per la prestazione effettivamente erogata; duplicare la fatturazione per una medesima prestazione; omettere l'emissione di note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni in tutto o in parte inesistenti.

VII. PRINCIPI ETICI PER I FORNITORI

In contatto con migliaia di clienti e centinaia di fornitori nei paesi in cui opera, la Società è consapevole dell'impatto economico e sociale della sua attività.

L'approccio responsabile è centrale nella strategia della Società e si basa su due linee principali: il rispetto dei diritti umani in tutta la sua catena di approvvigionamento e la condotta etica nelle sue attività.

L'approccio della Società si basa sul rispetto e la promozione dei principi internazionali universalmente riconosciuti, in particolare: la Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui diritti fondamentali del lavoro, nonché le convenzioni che riguardano l'ILO così come le otto convenzioni fondamentali e le linee guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo).

La Società si impegna a rispettare e promuovere il rispetto di tali principi internazionali nel suo campo di attività, agendo quindi con la dovuta diligenza nello svolgimento delle sue attività, tenendo in considerazione il paese e i contesti locali in cui opera, valutando e controllando gli impatti generati con le sue attività ed evitando, in particolare, ogni complicità in violazione di diritti umani nell'ambito delle sue relazioni con i partner commerciali o con gli enti governativi o non governativi.

La Società ha come priorità lo sviluppo di un commercio esercitato nel rispetto dell'etica e della legalità. Definisce quindi i principi per i propri dipendenti e fornitori, al fine di instaurare pratiche commerciali responsabili. Nei confronti dei suoi fornitori, la Società ribadisce in questo documento gli impegni che si aspetta da questi in termini di etica commerciale.

La Società desidera stabilire rapporti di fiducia e lealtà con i propri fornitori in tutti i paesi in cui opera e in tutte le categorie di prodotti e servizi coinvolte. Queste relazioni garantiscono il successo comune, che non può che essere fondato su pratiche commerciali esemplari, rispettose dell'etica e della legalità. La Società si aspetta in tal modo dai suoi fornitori un impegno a rispettare i seguenti principi in tutte le fasi del rapporto commerciale.

Art. 57 Rispetto della legalità

Ogni fornitore deve garantire che rispetterà la legislazione in vigore nel paese dove si trova la sua sede sociale e quella dei paesi in cui sono situati i suoi siti di produzione, in particolare quella in cui i prodotti sono destinati a essere commercializzati dalla società.

La Società si aspetta che i propri fornitori adottino tutte le misure necessarie per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per i propri dipendenti, nel rispetto delle disposizioni locali e internazionali e attraverso l'implementazione delle migliori pratiche professionali.

La Società si aspetta che ogni fornitore si impegni a rispettare tutte le leggi nazionali e dei trattati internazionali in vigore in materia di proprietà intellettuale, sia nel caso di marchi che nel caso di brevetti, e in particolare si impegna ad astenersi da qualsiasi atto di contraffazione.

Art. 58 Tutela del diritto della concorrenza

Per la Società il diritto della concorrenza garantisce una concorrenza sana e leale tra le imprese, che è un fattore importante nella crescita e nell'innovazione.

La Società si aspetta che i fornitori comunichino un prezzo consigliato di vendita ma non partecipino ad accordi di fissazione dei prezzi, a accordi di spartizione di

quote di produzione o di vendita, e più in generale a qualsiasi pratica che ostacoli il libero esercizio della concorrenza, in particolare quelle che intendono spingere un concorrente fuori dal mercato o limitare l'accesso al mercato per i nuovi concorrenti con mezzi illegali.

Art. 59 Conflitti di interesse

Un conflitto di interessi è una situazione commerciale in cui il potere di prendere decisioni indipendenti e oneste o di valutazione da parte di un dipendente della Società può essere influenzato o alterato da considerazioni personali.

Queste situazioni possono derivare da:

- legami di amicizia o di famiglia diretti o indiretti tra i rappresentanti del fornitore e dei dipendenti della Società che si occupano di acquisti, o che potrebbero influenzare gli acquisti;
- il coinvolgimento di ex dipendenti della società che diventino rappresentanti del fornitore;
- l'intervento dei dipendenti della società o persone vicine a loro che sono manager o soci diretti o indiretti della società del fornitore o una delle sue controllate.

Qualsiasi legame personale o familiare tra il fornitore e le persone coinvolte nel processo di acquisto, laddove suscettibile di influenzare la vendita di prodotti o servizi alla Società in senso non favorevole ai clienti o alla società o in senso generale contrario ai principi del MOGC e del presente codice etico, deve pertanto essere evitato.

Se un fornitore si trova a rischio di un conflitto di interessi potenziale od evidente, deve informare l'Amministratore della società.

Art. 60 Rifiuto di qualsiasi atto di corruzione

Ogni regalia diretta o indiretta per i dipendenti della Società coinvolti nella relazione di acquisto a qualsiasi livello o con il potere di influenzare la decisione di acquisto è severamente vietata a prescindere dallo scopo e dalla forma.

A tutti i fornitori è vietato: fare offerte a o accettare richieste da qualsiasi dipendente della Società in materia di benefici economici o vantaggi in forma di sconti, regali, viaggi, inviti, prestiti, premi o qualsiasi altro vantaggio in occasione della vendita di prodotti e servizi per la Società.

Inviti ai dipendenti della Società per viaggi organizzati dal fornitore possono essere previsti se questi eventi sono di natura strettamente professionale e sono direttamente connessi alle funzioni della persona interessata.

Art. 61 Garantire la riservatezza.

Tutte le informazioni divulgate della Società devono essere considerate come confidenziali in relazione ad altri clienti attuali o potenziali del fornitore, nonché ai loro fornitori, prestatori o subappaltatori.

Tutte le informazioni relative al rapporto commerciale tra il fornitore e la Società possono essere utilizzate solo in stretta relazione a tale rapporto, e non possono in nessun caso essere comunicate a terzi senza il previo consenso scritto della Società.

Ogni fornitore deve garantire la corretta attuazione e il rispetto rigoroso degli accordi di riservatezza dei dipendenti o di qualsiasi altra parte interessata coinvolta.



Codice Etico

01/07/2021

Ciascun fornitore si impegna ad informare e a sensibilizzare i propri dipendenti in relazione al rispetto di questi principi.

La maggior parte dei principi enunciati sono disciplinati da disposizioni nazionali e internazionali legislative e regolamentari che prevedono sanzioni pecuniarie e giudiziarie che possono essere potenzialmente molto rilevanti per le imprese e i manager che le violano.

Qualsiasi fornitore che non rispetti questi principi rischia di essere ritenuto responsabile e danneggiare l'immagine della sua società.

Indipendentemente dalla qualità e competitività dei loro prodotti, i fornitori potrebbero anche pregiudicare le loro possibilità di essere selezionati e le loro relazioni commerciali con la Società potrebbero essere interrotte.

Al fine di garantire un legame di fiducia tra tutte le parti coinvolte, la Società si aspetta che anche i propri fornitori adottino misure di informazione e sensibilizzazione, ed implementino principi di riferimento sull'etica e l'integrità nell'ambito delle loro relazioni con i propri fornitori, prestatori e subappaltatori.

VIII. IL SISTEMA DI CONTROLLO E VIGILANZA

Art. 62 Raccordo con le norme di cui al d.lgs. 231/2001 e altre disposizioni applicabili

Il contenuto del presente Codice deve essere coordinato con le disposizioni dello Statuto, del Codice civile, del Codice penale e del d.lgs. n. 231/2001, con riferimento alle fattispecie delittuose applicabili all'attività della Società, nonché del CCNL, così come di ogni altra legge speciale e regolamentare al tempo vigente.

Nell'aspetto comportamentale, il presente Codice trova attuazione coordinata con le prescrizioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) con finalità di prevenzione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del d.lgs. 231/2001.

Il Codice Etico recepisce automaticamente ed obbliga i destinatari all'osservanza di ogni norma, presente e futura, definitoria di reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente o, comunque, finalizzata, alla prevenzione della criminalità d'impresa.

Art. 63 Organismo di Vigilanza (OdV)

Ai fini dell'applicazione dei principi enunciati nel presente Codice, l'OdV dovrà:

- monitorare l'applicazione dello stesso da parte dei destinatari accogliendo eventuali segnalazioni;
- relazionare periodicamente agli Organi sociali segnalando eventuali sue violazioni;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, a proposte di revisione del Codice Etico.